



Erasmus+

Mobility of higher education students and staff
supported by external policy funds
(KA171)

Progetti finanziati
all'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro
Call 2023

Risultati del Progetto Erasmus+ KA171 “Mobility of higher education students and staff supported by external policy funds” Call 2023, per il partenariato con l’Ateneo ugandese “Makerere University”, con l’Ateneo ucraino “Taras Shevchenko National University of Kyiv”, e con gli Atenei bosniaci “Università di Sarajevo” e “Università di Sarajevo Est”

Nell’ambito del Programma ERASMUS+ KA171 “Mobility of higher education students and staff supported by external policy funds” Call 2023, che promuove la mobilità tra l’Europa e i Paesi non europei, è giunto a conclusione il progetto finanziato dalla Commissione Europea, avviato nel 2020 su iniziativa dei Prof.ri Alessandro Russo, Ludovico Abenavoli e Maria Teresa Carbone, curato dall’Area Affari Generali dell’Ateneo di Catanzaro, in partenariato con l’Ateneo ugandese di Makerere e con l’Ateneo ucraino Taras Shevchenko di Kyiv, e con gli Atenei bosniaci di Sarajevo e Sarajevo Est. Il Progetto è finalizzato alla realizzazione di attività di mobilità, per fini di studio e d’insegnamento, degli studenti e dei docenti degli Atenei partner coinvolti che hanno avuto così l’opportunità di entrare in contatto con realtà accademiche di eccellenza nell’ambito di un programma europeo innovativo e dinamico.

La realizzazione del suddetto Progetto ha consentito di sostenere ed espandere il livello di internazionalizzazione degli Atenei partner coinvolti, valorizzando l’attrattività e la ricchezza dell’Istruzione Superiore europea nonché la trasmissione di buone pratiche del sistema formativo anche “oltre l’Europa”.

Nell’ambito del predetto Progetto n. 14 studenti provenienti dalle suddette Università straniere partner hanno partecipato con forte entusiasmo all’iniziativa ed hanno trascorso un periodo di mobilità per fini di studio presso l’Ateneo di Catanzaro, nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza; n.1 medico in formazione specialistica della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali si è recato, per un periodo di mobilità per fini di studio, presso la Makerere University;

Per quanto concerne la mobilità dei docenti sono state realizzate sei mobilità in ingresso e una mobilità in uscita, da e verso i quattro Atenei stranieri partner coinvolti.

Si riportano di seguito i contributi dei Professori Coordinatori degli Accordi bilaterali, sull’esperienza realizzata nell’ambito del Progetto KA 171 “Mobility of higher education students and staff supported by external policy funds” Call 2023:

Prof. Ludovico Montebianco Abenavoli: coordinatore dell’accordo bilaterale con l’Ateneo ucraino Taras Shevchenko di Kyiv:

“Nell’ambito del Programma Erasmus+ KA171 - Call 2023, il partenariato tra l’Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro e la Taras Shevchenko National University of Kyiv ha rappresentato un’ulteriore occasione di consolidamento di una collaborazione accademica ormai stabile e consolidata, confermando il valore strategico della cooperazione internazionale quale strumento di crescita scientifica, didattica e culturale. Nonostante il complesso contesto internazionale determinato

dal perdurare del conflitto in Ucraina, tutte le attività previste sono state realizzate con successo, consentendo il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali e rafforzando ulteriormente i rapporti istituzionali tra i due Atenei. In particolare, il progetto ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati di promuovere la mobilità internazionale di studenti e docenti, favorire lo scambio di competenze scientifiche e didattiche, consolidare la cooperazione tra le due istituzioni e sviluppare nuove opportunità di collaborazione nella ricerca, contribuendo in maniera significativa al processo di internazionalizzazione di entrambi gli Atenei.

Le mobilità di studenti e docenti provenienti da Kyiv, hanno favorito durante l'anno accademico 2025-2026 un intenso scambio di competenze, esperienze e metodologie didattiche, offrendo ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con differenti modelli di formazione, ricerca e assistenza. Nel corso delle attività sono stati organizzati seminari scientifici, lezioni magistrali, incontri istituzionali e momenti di approfondimento dedicati a tematiche di interesse comune nell'ambito della medicina, delle scienze biomediche e della ricerca traslazionale. Tali iniziative hanno contribuito non soltanto ad arricchire il percorso formativo degli studenti, ma anche a promuovere il dialogo interculturale, la condivisione di buone pratiche e la nascita di nuove prospettive di collaborazione scientifica.



Da sinistra a destra: il Dott. Andrea Barnaba Parise, dottorando di ricerca e divulgatore, la Prof.ssa Paola Roncada, Delegata all'Internazionalizzazione dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro e il Prof. Ludovico Montebianco Abenavoli, coordinatore del partenariato Erasmus+ KA171 con la Taras Shevchenko National University of Kyiv, durante la presentazione di un seminario multidisciplinare organizzato nell'ambito delle attività del progetto Erasmus+ tra i due Atenei.

Particolare significato ha assunto il sostegno offerto alla comunità accademica ucraina. L'accoglienza di studenti e docenti provenienti dalla Taras Shevchenko National University of Kyiv ha rappresentato non solo un'importante opportunità di aggiornamento professionale e di crescita personale, ma anche un concreto segnale di vicinanza e solidarietà da parte dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro nei confronti di un Paese che continua a vivere in un contesto difficile

e caratterizzato dalla guerra. In questo ambito, il progetto Erasmus+ ha assunto un valore che va oltre la mobilità accademica, riaffermando i principi di cooperazione, inclusione, dialogo e libertà accademica che costituiscono i valori fondanti dell'Unione Europea.



Docenti e studenti afferenti ai due Atenei coinvolti nel progetto Erasmus+ al termine di un seminario didattico.

Uno degli aspetti più rilevanti emersi nel corso del progetto è stato il significativo rafforzamento della collaborazione scientifica tra i gruppi di ricerca dei due Atenei. Gli scambi accademici e il confronto continuo tra docenti e ricercatori hanno favorito la nascita e lo sviluppo di nuove attività di ricerca condivise, culminate anche nella pubblicazione di lavori scientifici pubblicati su riviste internazionali, indicizzate nei principali motori di ricerca scientifica, con impact factor e sottoposte a peer-review. In particolare, la collaborazione sviluppata nell'ambito del partenariato Erasmus+ ha contribuito alla pubblicazione degli articoli scientifici quali: *"The Mediterranean diet: historical benefits and contemporary challenges in Southern Italy"* e *"Effect of supplementation with synbiotics in metabolic syndrome: mechanisms and clinical implications"*, pubblicati su prestigiose riviste internazionali e rispettivamente Nutrition Research e Minerva Gastroenterology. Queste pubblicazioni rappresentano un risultato concreto e misurabile del progetto, dimostrando come le attività di mobilità ed il confronto tra i gruppi di ricerca abbiano favorito la produzione di conoscenze scientifiche condivise e il raggiungimento di uno degli obiettivi strategici del partenariato, ovvero la creazione di collaborazioni di ricerca stabili e di elevato livello internazionale.

L'impatto dell'iniziativa è andato ben oltre il periodo di permanenza dei partecipanti presso le rispettive sedi universitarie. Il progetto ha infatti contribuito ad ampliare la rete internazionale di collaborazione dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, incrementandone il livello di internazionalizzazione, favorendo la crescita professionale, scientifica e interculturale di studenti e docenti e consolidando un rapporto di fiducia reciproca tra le due istituzioni. La collaborazione instaurata ha inoltre creato le condizioni per lo sviluppo di nuove iniziative congiunte nell'ambito della ricerca, della formazione e della partecipazione ai futuri programmi europei.



Docenti e studenti ucraini insieme al Prof Ludovico Montebianco Abenavoli.

I risultati conseguiti confermano pertanto la piena efficacia del partenariato con la Taras Shevchenko National University of Kyiv e dimostrano come la cooperazione internazionale rappresenti uno strumento essenziale per promuovere l'eccellenza nella didattica e nella ricerca, favorire la crescita delle competenze dei partecipanti e costruire relazioni accademiche durature anche in contesti di particolare complessità. L'esperienza maturata nel corso del progetto costituisce una solida base per proseguire e rafforzare ulteriormente la collaborazione tra i due Atenei, attraverso nuove mobilità, iniziative di ricerca congiunta, attività formative condivise e la partecipazione ai futuri programmi Erasmus+, nella convinzione che la conoscenza, la ricerca e il dialogo scientifico rappresentino strumenti fondamentali per costruire una comunità accademica internazionale sempre più inclusiva, resiliente e orientata all'innovazione.”

Prof. Alessandro Russo coordinatore dell'accordo bilaterale con la Makerere University di Kampala, Uganda:

“Le esperienze di mobilità realizzate nell’ambito del Progetto Erasmus+ KA171 Call 2023, da e verso l’Uganda, hanno rappresentato un’importante opportunità di crescita professionale ed umana per studenti e docenti di entrambi gli Atenei partner rafforzando la cooperazione accademica e culturale tra le istituzioni coinvolte.

In qualità di responsabile del Progetto, ho assistito negli anni ad una forte coesione tra studenti tale da sviluppare senso critico ma soprattutto condivisione di spunti clinici e approcci terapeutici nel contesto delle Malattie Infettive. Le esperienze Erasmus rappresentano un forte valore aggiunto per il nostro Ateneo arricchendo non solo la cooperazione istituzionale, ma promuovendo e arricchendo il dialogo interculturale.

Il mio auspicio è che questo progetto venga portato avanti nel tempo, diventando un caposaldo del nostro Ateneo e un’opportunità irrinunciabile per la formazione dei nostri studenti e docenti.”

Professoressa Carbone coordinatrice dell'accordo bilaterale con l'Università di Sarajevo e l'Università di Sarajevo Est:

Nell’ambito del Progetto Erasmus+ KA171 – Call 2023, le attività di mobilità realizzate in collaborazione con l’Università di Sarajevo e l’Università di Sarajevo Est nel corso degli anni accademici 2024/2025 e 2025/2026 hanno rappresentato un’importante opportunità di crescita e arricchimento sotto il profilo culturale, accademico e professionale, sia per i partecipanti sia per le istituzioni coinvolte.

Nel corso dell’a.a. 2024/2025 è stata realizzata la mobilità di un docente in entrata, proveniente dall’Università di Sarajevo. Nell’a.a. 2025/2026 si è registrato un significativo incremento delle attività di mobilità, con la partecipazione di un docente in entrata proveniente dall’Università di Sarajevo Est, di un docente in uscita diretto presso l’Università di Sarajevo e di due studenti in entrata, entrambi provenienti dall’Università di Sarajevo, che hanno svolto un periodo di mobilità presso il nostro Ateneo della durata di quattro mesi.

Nel complesso, le esperienze vissute dai partecipanti hanno avuto un esito estremamente positivo e hanno prodotto ricadute significative su diversi livelli.

In primo luogo, i docenti coinvolti nelle attività di mobilità hanno evidenziato come l’esperienza abbia contribuito concretamente al rafforzamento delle proprie competenze professionali, offrendo loro la possibilità di conoscere e confrontarsi con metodologie e pratiche didattiche adottate presso un’università straniera. La permanenza in un contesto accademico internazionale ha inoltre consentito di sviluppare una maggiore capacità di svolgere attività didattica in un ambiente multiculturale e ha rappresentato uno stimolo a progettare, presso i rispettivi Atenei di appartenenza, percorsi formativi e piani di studio maggiormente orientati alla dimensione internazionale.

Tale apertura internazionale può tradursi in un beneficio diretto anche per gli studenti, contribuendo ad accrescerne la preparazione, la competitività nel contesto accademico internazionale e, più in generale, le prospettive di inserimento nel mercato del lavoro.

I docenti hanno inoltre particolarmente apprezzato l’accoglienza ricevuta e la disponibilità dimostrata dai colleghi dell’Ateneo ospitante, che hanno contribuito a rendere il soggiorno proficuo e positivo, assicurando le condizioni necessarie per lo svolgimento efficace e soddisfacente delle attività

didattiche. Alcuni partecipanti hanno, infine, sottolineato l'importanza dell'esperienza anche sotto il profilo della ricerca, evidenziando la possibilità di approfondire e acquisire nuove e specifiche conoscenze nell'ambito dei rispettivi settori di studio e, in particolare, sui temi oggetto dei propri progetti di ricerca.

Anche la presenza di studenti e docenti provenienti da differenti realtà accademiche ha contribuito a creare un ambiente di apprendimento più dinamico e stimolante. Il confronto con persone appartenenti a contesti culturali e formativi diversi ha suscitato negli studenti dell'Ateneo ospitante un maggiore interesse verso la dimensione interculturale e verso le opportunità di studio e formazione all'estero.

In particolare, la partecipazione degli studenti internazionali alle attività didattiche ha prodotto ricadute positive anche sulla comunità studentesca locale, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, tra cui la capacità di comunicazione e interazione in contesti interculturali. Anche le tematiche che gli studenti in entrata hanno scelto di approfondire per le prove degli esami sostenuti in mobilità si sono rivelate di particolare interesse.

Un ulteriore elemento di particolare rilievo è rappresentato dal consolidamento dei rapporti tra le istituzioni partner. Le esperienze di mobilità hanno infatti contribuito a rafforzare le relazioni accademiche e personali già esistenti, creando le condizioni per lo sviluppo di future collaborazioni didattiche, scientifiche e progettuali e ponendo le basi per una rete di cooperazione stabile e attiva nel settore dell'istruzione superiore.

L'unico elemento di rammarico riguarda la mancata partecipazione, negli anni accademici considerati, di studenti in uscita. Sebbene in alcuni casi siano state presentate candidature e siano stati individuati studenti idonei e selezionati per la mobilità, per differenti motivazioni gli stessi hanno successivamente rinunciato alla partenza.

Al di là di tale rilievo, in qualità di Responsabile del Progetto KA171 con gli Atenei sopra menzionati della Bosnia ed Erzegovina, desidero sottolineare con particolare soddisfazione il significativo valore aggiunto derivante dalle esperienze realizzate. Le attività di mobilità hanno infatti contribuito a rafforzare in maniera concreta e proficua la collaborazione tra l'Università di Sarajevo, l'Università di Sarajevo Est e l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, favorendo al contempo la possibilità di sviluppare sinergie e progettualità future in ambiti di reciproco interesse.

I rapporti personali e professionali che si instaurano attraverso programmi di mobilità come Erasmus+ costituiscono un patrimonio di grande valore per la comunità accademica. Essi consentono non solo di ampliare le competenze e le conoscenze dei singoli partecipanti, ma anche di rafforzare la consapevolezza di appartenere a una più ampia comunità scientifica e accademica europea. Tali esperienze rappresentano, inoltre, un importante incentivo a sviluppare nuovi contatti e collaborazioni con ricercatori appartenenti sia al proprio settore disciplinare sia ad ambiti scientifici differenti.

Nel complesso, le attività realizzate hanno consentito di perseguire concretamente gli obiettivi strategici del Programma Erasmus+, generando al contempo un impatto significativo e duraturo sia sui percorsi formativi e professionali dei singoli partecipanti sia sulle dinamiche accademiche e sulle relazioni internazionali delle istituzioni coinvolte.



Le esperienze maturate nel biennio considerato confermano, pertanto, il ruolo strategico della mobilità internazionale quale strumento di crescita individuale e istituzionale e costituiscono una solida base per il proseguimento e l'ulteriore sviluppo della collaborazione tra i tre Atenei.”

Nabukalu T. Debhora studentessa di Medicina proveniente dalla “Makerere University” di Kampala in Uganda:

Stepping onto a plane for the very first time and travelling outside Uganda was a monumental milestone for me, but the true essence of this journey lay in the immense growth, learning and the connection I experienced throughout my time in Italy. This exchange program at Università Magna Graecia and my clinical rotation at the main hospital in Catanzaro, Calabria, have left an indelible mark on my personal and professional journey as a future Doctor.

I am deeply grateful to the institutions, mentors and individuals who made this incredible experience possible.

To the Erasmus + Program: My sincere gratitude to the Erasmus + Mobility Program for funding and facilitating this life-changing opportunity. Without your commitment to fostering international academic exchange and cultural collaboration, this immersive educational experience in Italy would not have been possible.

To Makerere University College of Health Sciences, thank you for providing the foundation, guidance, and backing that enabled me to represent our institution abroad. Your continuous support in facilitating our international learning opportunities is invaluable.

To Università Magna Graecia and the entire clinical staff in Catanzaro, my heartfelt thanks go to the leadership, consultants, resident doctors and the nursing staff in the Surgery and Infectious

Departments. Thank you for welcoming me with open arms, patiently guiding me through clinical exposure in a new language, and integrating me into your daily rounds and patient care.

To the student exchange coordinators and Organizers (from the sending and receiving institutions), thank you for your tireless effort, coordinating everything, ensuring a smooth transition and making Catanzaro feel like a home away from home.

To the President and entire team of the Rotaract club of Catanzaro: Thank you for the support, guiding us and ensuring we had a great stay. Thank you for welcoming us and making us feel at home.

To my family, colleagues and friends: Thank you for the constant encouragement, check-ins, and prayers while I was away. Your support kept me grounded every step of the way.

To everyone who played a part in this unforgettable chapter – grazie mille. This experience will continue to shape the way I approach medicine and patient care back home and wherever I will go.

Above all, I give God the glory and honor for making this opportunity come true and guiding the steps throughout.

The two months at UMG were a transformative chapter in my life and my medical education at large. By participating in the mobility program, I got a direct insight into the European healthcare delivery, thus bridging theoretical knowledge with clinical practice at Azienda Ospedaliera Università “Renato Dulbecco” and City Hospital.

The cornerstone of my academic stay was divided into a rotation in the Department of Infectious Diseases and Various Surgical Departments. Observing the admission criteria and management of complex infectious cases expanded my approach to different diagnosis and indeed the antimicrobial stewardship. While in the surgical department, I was exposed to modern operative techniques, preoperative evaluation strategies, theatre management and post operative care.

Across both departments, seeing consultants, residents, nurses and other medical teams coordinate patient management highlighted the critical role of structured team communication in patient outcomes.

Generally, things were okay, except for the language barrier that was faced. As a result, we ensured to have the Translators on so as to cope up as well as learning the language from the friends and other locals we met.

This rotation did far more than refine my clinical skills; it reshaped how I view patient rapport, cross-cultural care, and adaptability in global health settings. I further understood the relevance of medical team cooperation in patient care.

Azienda Ospedaliero Universitaria “Renato Dulbecco” was the main hospital for the two months stay of our mobility. It is the teaching hospital affiliated to the University and offered various specialties in both medicals and surgical disciplines. To maximize practical learning and meaningful clinical engagement, our original study plan was adjusted through an official amendment to the Learning Agreement, signed by both Makerere University International Office coordinators and UMG.

Recognizing that heavy patient numbers in Pediatrics and Cardiothoracic Surgery departments, a reallocation of those weeks was made. This allowed us to double our time in General surgery, Orthopedics, Urology, and Neurosurgery. Notably for Neurosurgery, we gained valuable dual exposure by training at both the main University Hospital and the Regional City Hospital. Our time in Infectious Diseases was three weeks split between the start two weeks with our other colleagues and last week during our evening in the mobility.

From our initial arrival, strong local support eased our transition into Calabrian life, expanding our network far beyond the hospital walls.

Rotaract experience: as a Rotaractor, connecting with the Rotaract club of Catanzaro under the leadership of President Pangallo. He was a major highlight of the mobility. Their warm welcome made Catanzaro feel like a second home. A standout experience was participating in their community service initiative, “Bella and her puppies” where we visited a designated dog shelter center and donated food. On behalf of Rotaract club of Mulago, we signed a twinning agreement.

We explored the city park with our friend Saima and gathering with international medical peers allowed for meaningful cross-cultural exchange, building friendships that extended well beyond clinical duties.

We explored beyond clinical hours, the coastal landscapes and historical landmarks which added immense depth to the exchange experience. Within the region, Tropea stood out as an exceptionally vibrant and picturesque destination, renowned for its cliffside views and crystal-clear waters. We visited Rome and Vatican. Explored the Colosseum, Roman Forum and Basilica. What my eyes saw and what I experienced, was the best I can say.



Professors of Neurosurgery at the City Hospital. What an engaging team it was!



During the Neurosurgery rotation. The team was so helpful and engaging.



The Urology team that ensured we didn't miss out on all the theatre and cystoscopies.



General surgery rotation blessed us with friends with whom we maneuvered through.



As the Rotaractors, we signed a twinning agreement with the Rotaract Club of Catanzaro. We represented the Rotaract Club of Mulago.

Peter Ssenyonga studente di Medicina proveniente dalla “Makerere University” di Kampala in Uganda

“When I landed in Catanzaro after a near-thirty-hour journey from Kampala, arriving at Lamezia Terme close to midnight with a taxi driver who spoke no English, I did not yet know how much the following nine weeks would reshape the way I think about medicine, about resilience, and about connection across cultures. I

travelled to Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro (UMG) as part of the Erasmus+ KA1 exchange between UMG and Makerere University College of Health Sciences (MakCHS) in Uganda, where I am a final-year medical student. What followed was a rotation across six clinical departments at Renato Dulbecco University Hospital and Pugliese Hospital that gave me my first sustained exposure to medicine in a high-resource healthcare setting.

My first five weeks were spent moving through surgical disciplines of General Surgery, Urology, Cardiothoracic Surgery, Orthopaedics, and Neurosurgery, a week in each. Urology introduced me to real-time intraoperative imaging and a high volume of minimally invasive procedures, from transurethral prostatectomy for benign prostatic hyperplasia to laser treatment of kidney and ureteric stones, all performed without ever moving the patient out of theatre. Cardiothoracic Surgery left the deepest impression of all: watching a beating human heart during open cardiac procedures, and observing the choreography of cardiopulmonary bypass, through the cannulation, cardioplegic arrest, and the careful weaning back to native cardiac function, which to me was one of the most striking clinical experiences of my training so far, and it has genuinely made me consider cardiothoracic surgery as a future area of interest. Orthopaedics was enriched by an invitation to the FORTE Summer School later towards the end of my clinical rotations, where I attended lectures and presentations on trauma and current orthopaedic research alongside clinicians from across Europe. Neurosurgery, though the briefest rotation, gave me a sobering appreciation for how much neurological outcomes depend on the resources available to deliver timely care.

The final three weeks spent in Infectious and Tropical Diseases under Professor Alessandro Russo, were highly rewarding part of the exchange. One case in particular stayed with me: a patient with brucellosis and no history of recent travel, whose diagnosis only emerged because the team resisted the urge to settle on an easier, more obvious explanation, but with detail to the really affected lumbar spines. It was a genuine demonstration of how deliberate, effortful clinical reasoning can rescue a diagnosis that a faster, more automatic read of the case would have missed entirely. I also came to appreciate how central antimicrobial stewardship was too, a daily practice here: blood cultures were drawn as a matter of routine for essentially every admitted patient, so that antibiotic therapy was guided by identified organisms and sensitivity patterns rather than empirical assumption. The department's use of long-acting antibiotics such as daptomycin, which shortens inpatient stay by allowing extended-interval outpatient parenteral therapy, was another example of a systems-level approach to care that I hope Uganda's health system can move steadily toward.

One of the more unexpected moments of the exchange came during a visit to UMG's undergraduate anatomy laboratory, where I discovered that anatomy is taught almost entirely through interactive digital dissection tables rather than physical cadavers, a striking contrast to the two full years of hands-on cadaveric dissection every MakCHS medical student undergoes. It left me thinking seriously about what each model offers, and what each one might be missing.

Beyond the wards, Catanzaro itself became something of a second home. While the language barrier was real and constant, Google Translate became a daily companion, whether I was ordering food at the Mensa or casually talking to a patient, and following on inquiries on the ward rounds. What surprised me was how quickly that barrier stopped mattering in the moments that rather counted, including a three-hour conversation with a Master's student, held entirely through translation on a phone screen, that went further and deeper than many conversations I have had in a shared language. Weekends took me to Rome, Florence, Bologna, and Pisa with fellow exchange students, and closer to home, the Mensa, the beaches at Catanzaro Lido, and a small community of Ugandan women living locally gave the exchange a sense of familiarity I had not expected to find so far from home.



Perhaps the observation that has stayed with me longest is one I made almost by accident: in nine weeks of ward rounds and outpatient clinics, I never once heard the question of what a patient could afford to pay. Every person who walked through the hospital doors, at least in those where I had this exposure, regardless of circumstance, received care. That contrast with the financial barriers that shape so much of healthcare access back home has given me a clearer sense of what I want to advocate for over the course of my career, a more fulfilling and well-resourced public health sector, should it happen to be a priority to the country.

I return to Uganda with sharpened clinical reasoning, a genuine curiosity about cardiothoracic surgery I did not have before, and friendships across Italy and within my own exchange cohort that I expect to last well beyond this mobility. I am deeply grateful to UMG, to Ms. Ivana Criniti and the International Office for their coordination throughout, and to every consultant, resident, and nurse who made room for a visiting student from Uganda in their daily work. This experience has shaped not only my clinical thinking, but my sense of what medicine can look like when resourced differently, and I carry that forward into the rest of my training.”

Caroline Tayebwa studentessa di Medicina proveniente dalla “Makerere University” di Kampala in Uganda:

“I give the glory and thanks to the Almighty God for the wonderful opportunity and protection throughout the entire period and for enabling me to successfully complete this student exchange program.

I extend my sincere appreciation to Makerere University college of health sciences for giving us such an opportunity to have medical experience through international exchange programs.



In a special way, I would like to thank the International Office of Makerere university under the leadership of Madam Suzan Byekwaso and Mr. Alex Kisakye, for their endless support throughout the entire period of the Erasmus+ Exchange Program which has made it a success for me.

I greatly extend my sincere appreciation to the Erasmus+ Program, Magna Græcia University of Catanzaro, and all the involved coordinators for granting me this great opportunity. Special thanks to Prof. Hribal Marta Letizia, the president school of medicine and surgery and to Miss Ivanna Criniti for their dedicated coordination of our stay and ward allocations. Your hospitality and efforts greatly eased our settling and made our rotations smooth.

I would also like to extend my sincere appreciation to the entire team at Azienda Ospedaliera Universitaria “Renato Dulbecco” particularly Professor Alessandro Russo, Prof. Antonia Rizzuto, Prof. Angelo Lavano, Prof. Giorgio Gasparini, Prof. Rocco Damiano and Prof. Pasquale Mastroberto, who have been my mentors in their respective departments, their knowledge and mentorship greatly shaped my experience. I thank the resident doctors from different departments and the entire medical staff and support staff for their guidance and willingness to share their knowledge and rendering me with the all the necessary help I needed throughout my rotation.

I would like to thank Dr. Lwanga Sempijja, who helped us coordinate our transport from the airport to the university, and continuously helped us to navigate with in the city and the country at large even when he was way from Italy.

Lastly to my colleagues; Ssenyonga Peter who was a great team player and together as a team we managed to complete the program successfully, Nabukalu T Deborah and Gimbo Lewinsky for the team work throughout the period, the program alumni from MakCHS; Mark Mugerwa and Jamal Diin for their continuous support and guidance, and everyone who has rendered me the necessary support throughout the entire program.”



Figure 1: A photo of me at Entebbe airport the day of my departure



Figure 2: Me at Doha international airport as we waited for a flight to continue to Rome.



Figure 3: A selfie with Peter (left), Dr Emanuela Procopio (center) and I (Right) at the Neurosurgery unit.



Figure 4: Peter (left) and I (right) with the Doctor (center) on the general surgery unit.



Figure 3: Dr Cirillo Francesco (center) I (left) and Peter (right) on cardiology ward



Figure 4: A photo of me in the cystoscopy unit during my rotation in urology.



Gimbo Lewinsky Ruth studentessa di Medicina proveniente dalla “Makerere University” di Kampala in Uganda

“I give thanks to the Almighty God for having enabled me to be chosen for this exchange program, His hand has been upon me from the very onset of my desire to take part in this program. I thank Him for the guidance, provision, grace and most importantly his Love.

I extend my sincere appreciation to Makerere University for providing us with such an opportunity. In a very special way, I would like to thank the International Office under the leadership of Madam Suzan Byekwaso and Mr. Alex Kisakye, for everything they did to ensure we went for the ERASMUS PROGRAM on time, their dedication and unwavering support ensured we got everything we needed to travel in time. I was so much inspired by the passion they put into ensuring the welfare of each exchange student.

I am deeply grateful to the Erasmus+ Program, Magna Græcia University of Catanzaro, and all the involved coordinators for granting me this enriching opportunity. Special thanks to Prof. Hribal Marta Letizia for her dedicated coordination of our stay, and to Miss Ivanna Cariniti for their kind assistance and continuous support throughout the program. Your hospitality and efforts greatly eased our settling-in process and made us feel at home in a new environment.

I would also like to extend heartfelt thanks to the entire team at Azienda Ospedaliera Universitaria “Renato Dulbecco” particularly Professor Alessandro Russo, Prof. Antonia Rizzuto, Prof Giuseppe Sena, Prof. Angelo Lavano, Prof. Giorgio Gasparini, Doctressa Hellen Morrone and whose mentorship and clinical insight greatly shaped my experience. To the resident doctors and the entire medical staff thank you for your patience, guidance, and willingness to share your knowledge.

A special mention goes to Dr. Lwanga Sempijja who even in his absence ensured we had transportation waiting for us at the train station to take us to the Residenza.

Lastly to everyone who made this experience possible, I am immensely grateful for the personal and professional exposure and may God bless the works of your hands.”



A photo of me at the main entrance of Azienda Ospedaliero Universitaria Renato Duplecco



A picture of me at the UMG Campus

Anna Kukharchuk studentessa di Medicina proveniente dalla “Taras Shevchenko National University of Kyiv”:



“I participated in the Erasmus+ exchange program at Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro, one of Italy’s leading universities specializing in medicine, pharmacy, and socio-economic sciences. During my stay, I conducted research and wrote a scientific article on "The Mediterranean Diet: Historical Benefits and Contemporary Challenges in Southern Italy", under the guidance of Prof. Ludovico Montebianco Abenavoli and Prof. Tetiana Mykhailivna Falalieieva. I also actively participated in several conferences, including SICUT 2025 and FISMAD 2025, and attended humanitarian events like "Con Ucraina Nel Cuore" and "UKRAINA – CALABRIA". This exchange broadened my academic knowledge, enhanced my research skills, and provided valuable cultural and professional experiences.”



Oleksandra Chervona studentessa di Medicina proveniente dalla “Taras Shevchenko National University of Kyiv”:

“My Erasmus+ mobility experience in Catanzaro, Italy has been a truly enriching academic, cultural, and personal journey. It provided me with an invaluable opportunity to deepen my medical knowledge, broaden my international perspective, and develop skills that will support my future professional and scientific activities.

During my stay, I was actively engaged in lectures, seminars, and practical sessions related to clinical medicine, surgery, gynecology, and gastroenterology. Through continuous academic interaction, I significantly improved my professional competencies, research skills, and ability to work in an international environment.

An important part of the program was the research activity. I carried out an extensive review of scientific literature in databases such as PubMed and Scopus, which led to the preparation of a research article on “The Mediterranean Diet: Historical Benefits and Contemporary Challenges in Southern Italy.” This project gave me the opportunity to work under the supervision of experienced professors and to gain insights into modern methodologies of scientific writing and evidence-based practice.

One of the highlights of my mobility was the opportunity to attend and contribute to several scientific and cultural events, which enriched both my academic and personal experience:

Through these experiences, I not only expanded my academic horizon but also gained a profound appreciation of Brazilian and international cultural diversity, teamwork, and human solidarity.

On a personal level, I expanded my cultural awareness, built meaningful friendships, and became more adaptable to diverse environments. This mobility has reinforced my motivation to pursue excellence in medicine and to contribute actively to the international academic and healthcare community.



My Erasmus+ experience in Italy was a unique opportunity that combined high-level academic training with cultural enrichment and personal growth. It enabled me to strengthen my professional qualifications, engage in meaningful scientific and humanitarian activities, and expand my international vision”

Serhii Dolyk studente di Medicina proveniente dalla “Taras Shevchenko National University of Kyiv”:

“I had the privilege to participate in the Erasmus+ KA171 Call 2023 mobility program, which took me to the University of Magna Graecia of Catanzaro from March to September 2024. My time in Catanzaro was not only a fantastic academic opportunity but also a deeply enriching personal experience that allowed me to immerse myself in Italian culture, make lifelong friends, and expand my medical knowledge.

From the moment I arrived, I was warmly welcomed by the university and its staff, particularly Professor Ludovico Abenavoli, the Erasmus coordinator at the School of Medicine. His support and guidance made my transition seamless, and I am deeply grateful to him for making this journey possible. His passion for education and international collaboration inspired me throughout my stay. He also introduced me to numerous professors and students, which helped me feel at home in the academic community.

My studies at the University of Magna Graecia were intense and rewarding. I had the opportunity to engage in a variety of clinical practices that provided me with hands-on experience in different medical fields. The teaching methods were interactive and encouraged critical thinking, allowing me to deepen my knowledge of medicine in ways that go beyond traditional lectures. I participated in ward rounds, patient consultations, and diagnostic procedures, learning from highly skilled practitioners. This practical approach was one of the most valuable aspects of my academic experience.



I was also fortunate to develop close friendships with both Italian and international students. The local students were incredibly welcoming, always eager to share their culture and show me around Catanzaro and the surrounding areas. Together, we explored the beautiful landscapes of Calabria, visited historical landmarks, and enjoyed vibrant Italian festivals. The warm, friendly nature of Italians made me feel at home despite being far from my own country.

The Italian food was, of course, a highlight of my stay. I indulged in regional delicacies such as *pasta alla 'nduja* and *fileja con sugo*, which quickly became my favorites. Sharing meals with friends

became an essential part of my cultural experience, where I learned about the importance of food in Italian social life. I also tried my hand at cooking some traditional dishes, an adventure that brought many laughs and memorable moments.

Culturally, my stay in Italy opened my eyes to a slower, more reflective way of life. The emphasis on family, community, and enjoying the present moment was something I greatly admired and tried to incorporate into my own routine. I had the chance to visit museums, attend concerts, and engage with local traditions, deepening my appreciation for Italy's rich history and vibrant modern culture.

Overall, my Erasmus+ experience in Catanzaro was life-changing. It provided me with invaluable academic experience, broadened my professional horizons, and connected me with incredible people. I return home with new skills, unforgettable memories, and a profound respect for Italian culture. I would highly recommend this program to any student looking to expand their academic and personal experiences.

I hope that sharing my experience will inspire others to embark on their own Erasmus journey.”

Yosypenko Kateryna studentessa di Medicina proveniente dalla “Taras Shevchenko National University of Kyiv”:

“Between March and August 2025, I took part in an Erasmus+ mobility at Magna Graecia University of Catanzaro. During this period, I attended academic lectures and seminars in several medical specialties, including infectious diseases, anesthesia, gynecology, and obstetrics. I also completed an intensive Italian language course, which strengthened both my communication and integration into the academic environment.

In addition to formal studies, I engaged in cultural and scientific initiatives such as international conferences and charity projects. These experiences significantly enriched my academic development and personal growth, giving me the chance to expand my knowledge beyond the classroom.

This mobility program contributed greatly to my professional training by providing valuable clinical and research insights, as well as enhancing my practical skills. It also allowed me to broaden my cultural perspectives and establish lasting international contacts and friendships that will benefit my future academic and scientific career.

I am deeply thankful for the opportunity to participate in this program.”

Yurchyshena Yliia studentessa di Medicina proveniente dalla “Taras Shevchenko National University of Kyiv”:

“During my Erasmus+ mobility at Magna Graecia University of Catanzaro (March – August 2025), I attended lectures and seminars in infectious diseases, anesthesia, gynecology, and other medical disciplines, as well as an intensive Italian language course. I also participated in cultural and scientific events, including international conferences and charity activities, which enriched both my academic and social experience.

This mobility allowed me to gain valuable clinical and research knowledge, improve my professional skills, and broaden my cultural horizons. I also developed international contacts and friendships that will support my future academic and scientific activities. I am sincerely grateful for this opportunity.”

Lwanga Ssempijja medico in formazione specialistica della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali dell'Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro, in mobilità verso l'Università di Makerere:

“Dal 10 aprile al 31 luglio, ho partecipato al programma di scambio e sono andato in Uganda presso la Makerere University, nel Dipartimento di Urologia.

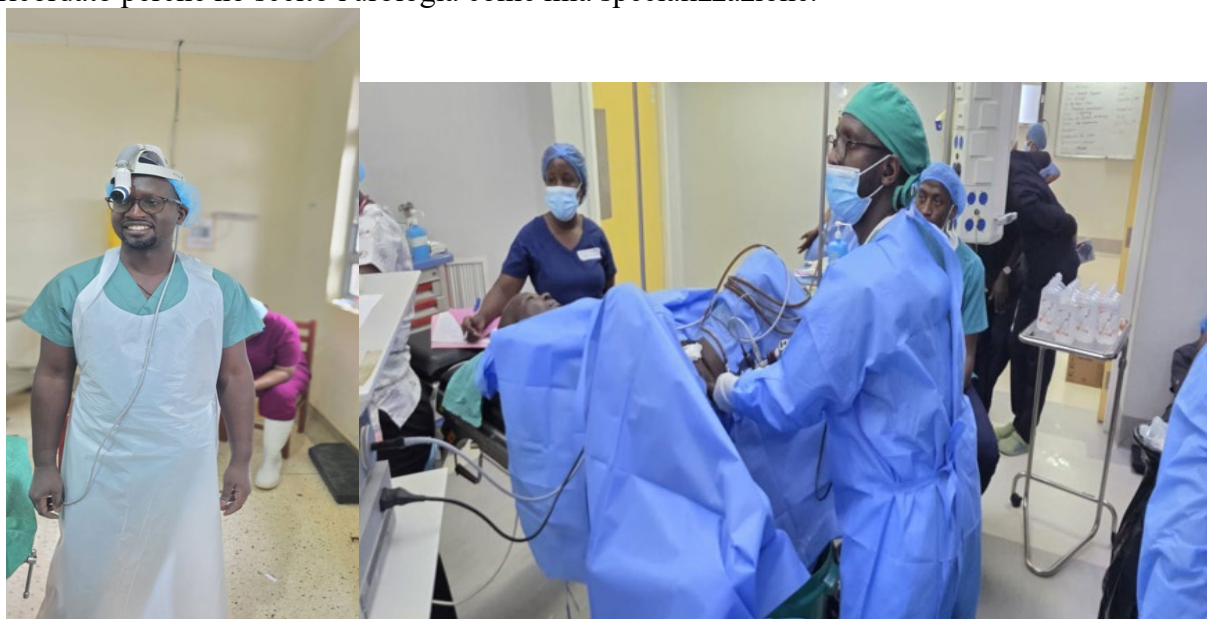
Questo programma mi ha offerto l'opportunità di fare pratica sul campo nei reparti di Urologia, Uroginecologia e Radiologia. Il personale medico e gli specializzandi mi hanno accolto con cordialità e sono stati disponibili e attenti nei miei confronti.

Il personale medico del posto è molto competente. Ho costruito con loro un rapporto concreto che porterò avanti nel tempo anche in vista di progetti futuri.

Ho potuto partecipare sia come secondo che come primo operatore chirurgo per interventi di chirurgia urologica, inoltre ho partecipato attivamente alle attività di reparto di Urologia ed Uroginecologia, il che mi ha aiutato a migliorare le mie capacità chirurgiche e la mia sicurezza. In Uroginecologia ho partecipato a campagne chirurgiche, esperienze in campi in zone disagiate, durante le quali abbiamo offerto servizi chirurgici a donne meno privilegiate con problemi uroginecologici di lunga data, ho preso parte a studi urodinamici. Ho frequentato il reparto di chirurgia pediatrica dove molti bambini sono stati operati per malformazioni del tratto uro genitale, questi interventi comprendevano anche la chirurgia ricostruttiva urologica, endourologia e Onco-urologia. Questo sia per adulti che per pediatrici. ho seguito il corso di simulazione di chirurgia laparoscopica.

Nel complesso, è stata un'esperienza straordinaria. Il personale di tutti i reparti mi ha integrato nei loro team, spingendomi a imparare e a mettermi alla prova.

Sono molto grato di aver fatto questa scelta, poiché mi ha regalato un'esperienza immensa e mi ha ricordato perché ho scelto l'urologia come mia specializzazione.



L'esperienza che ho vissuto ha rafforzato molto il legame con la mia terra e mi ha fatto sentire grato del fatto di aver scelto la professione più bella del mondo. Vorrei ringraziare il personale di tutti i reparti che ho frequentato, così come lo staff dell'ufficio internazionale della MUK — siete stati una benedizione.

Consiglierei vivamente questa esperienza ai miei colleghi specializzandi, poiché li aiuterà ad apprezzare il lavoro che svolgono. Grazie.”

Ninoslava Radić docente in “Legal English” proveniente dell’Università di Sarajevo Est:

“During my Erasmus+ mobility at Magna Graecia University of Catanzaro (March – August 2025), I attended lectures and seminars in infectious diseases, anesthesia, gynecology, and other medical disciplines, as well as an intensive Italian language course. I also participated in cultural and scientific events, including international conferences and charity activities, which enriched both my academic and social experience.

This mobility allowed me to gain valuable clinical and research knowledge, improve my professional skills, and broaden my cultural horizons. I also developed international contacts and friendships that will support my future academic and scientific activities. I am sincerely grateful for this opportunity.”

I was a foreign language instructor at the University of Catanzaro (Italy) for the 2025–2026 school year as part of the Erasmus+ teacher mobility initiative, which ran from May 11–May 16. I delivered a series of lectures to doctoral students of the Department of Law, Economics, and Sociology at the University "Magna Graecia" on the topic "Features of Written Legal English." The lectures were accompanied by practical exercises that gave to the students the opportunity to apply their new knowledge through simulations of real-life situations.

Professor Mariateresa Carbone of the Department of Roman Law and Ancient Studies at the University of Catanzaro served as the host for the visit. Professor Carbone was most welcoming and accommodating. She invested a lot of time and energy to ensure that my stay at the university and in Catanzaro was productive and truly satisfying.



I can confidently say that my stay at the University of Catanzaro positively impacted my professional competencies by providing me with the opportunity to observe teaching practices at a foreign university. It also enhanced my ability to deliver lectures in an international environment.

Furthermore, this experience will motivate me to design a more internationally oriented curriculum at my home institution, which could benefit students by improving their competitiveness in the global academic setting and, ultimately, in the labor market. Students at the receiving institution benefited from the exposure to diverse teaching practices and from the opportunity to enhance their legal English abilities.

This visit reinforced the fruitful partnership between the University of East Sarajevo's Faculty of Law and the University "Magna Graecia" of Catanzaro's Faculty of Law. This partnership helps both institutions' academic communities grow and thrive, and it also paves the way for future collaborative projects.

Andrii Siromolot docente proveniente dalla "Taras Shevchenko National University of Kyiv":

"The purpose of the academic mobility (May 13, 2026 – May 21, 2026) was to deliver a series of lectures to medical students at the University Magna Graecia of Catanzaro (University Magna Graecia, UMG), to become acquainted with the partner institution, to establish contacts for future scientific collaboration, and to raise awareness among Italian colleagues of the challenges faced by the Ukrainian higher education system in the context of military aggression against Ukraine.

The University Magna Graecia of Catanzaro is one of the leading higher education institutions in the Calabria region, possessing a well-developed research infrastructure in the fields of biology and medicine. The University actively collaborates with international research centres and supports academic mobility programmes for students (Degree Programme I2 "Medicine") and academic staff from Taras Shevchenko National University of Kyiv through the Erasmus+ KA171 programme (Call 2023).

On May 15, 2026 the delegation from Kyiv participated in the congress «Advances in Hepato Gastroenterology 2026». The opening ceremony featured welcoming remarks, with special acknowledgment of lecturers and students from Taras Shevchenko National University of Kyiv and expressions of support for Ukraine, delivered by Professor Ludovico Abenavoli, Erasmus+ Ukraine–Italy Programme Coordinator, and Professor Giovanni Cuda, Rector of the University Magna Graecia of Catanzaro. The congress included presentations and discussions on the latest global developments in diagnosing and treating gastroenterological diseases, with particular emphasis on current clinical practice in Italy and the Calabria region.

On May 19, 2026 within the framework of the teaching mobility, a lecture addressing one of the most pressing challenges facing modern healthcare – the global spread of antimicrobial resistance – was delivered.

Lecture "Antibiotics versus Bacteria: Infinity War"

This lecture introduced the classification of antibiotics and reviewed their principal cellular targets, including the bacterial cell wall, ribosomes, DNA replication machinery, and other essential structures. Particular attention was devoted to the mechanisms of bacterial resistance, including intrinsic, phenotypic, and acquired resistance, as well as the evolutionary "arms race" driven by spontaneous mutations, natural selection, and horizontal gene transfer. The lecture focused on the stages of biofilm development, including initial adhesion, maturation, dispersion, quorum sensing, and intercellular communication, highlighting their importance in bacterial adaptation and persistence. It emphasized the biological role of extracellular polymeric substances (EPS), in vitro biofilm models, and the clinical implications of biofilm-associated infections, including chronic wounds and catheter-associated infections.

The end of the lecture was dedicated to the fundamental principles of antimicrobial stewardship, surveillance systems and resistance mapping (including the WHO Global Antimicrobial Resistance and Use Surveillance System, GLASS), stewardship programmes in hospitals and primary healthcare settings, the influence of migration and globalization on the dissemination of antimicrobial resistance, WHO recommendations and national action plans, as well as the importance of education and interdisciplinary collaboration in combating antimicrobial resistance.

Following my lecture and lectures of my colleagues, a panel discussion was organized as part of the UMG Science Festival, bringing together participants of the academic mobility programme, faculty members, PhD candidates, and postdoctoral researchers from the host institution. The discussion focused on current scientific and educational strategies aimed at slowing the emergence and spread of antimicrobial resistance.

As an outcome of academic mobility, both institutions agreed to strengthen future academic cooperation by involving UMG faculty members in delivering guest lectures and participating in the scientific evaluation and dissemination of research conducted by students of the Educational and Scientific Centre "Institute of Biology and Medicine" at Taras Shevchenko National University of Kyiv.

Academic mobility is not only about lectures and study, but also about discovering the country to which the applicant has been delegated. The Calabria region pleasantly surprised me with its winds, sunshine, and the beautiful Ionian and Tyrrhenian seas.



During my stay, I managed to visit the old town of Catanzaro, explore Crotone, visit the Santa Severina Castle, relax on the beach in Soverato, taste the famous la Cipolla di Tropea in the town of the same name, and climb to the Santuario di Santa Maria dell'Isola di Tropea. I also managed to visit

and experience all the hospitality during a dinner at Comune di Girifalco. All of this was accompanied by admiring the magnificent landscapes of Southern Italy.”

Tetyana Falalayeyeva e Nataliia Molochek docenti provenienti dell’"Istituto di Biologia e Medicina" dell'Università Nazionale Taras Shevchenko di Kiev

“Dal 13 al 21 maggio 2026 , la responsabile del Dipartimento di Biomedicina, la professoressa Tetyana Falalyeyeva , la responsabile del Dipartimento di Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, la professoressa associata Nataliia Molochek , e il professore associato del Dipartimento di Tecnologie di Diagnostica e Trattamento Medico, Andrii Siromolot , hanno partecipato a un periodo di mobilità accademica nella Repubblica Italiana presso l' Università Magna Graecia di Catanzaro (Catanzaro, Regione Calabria) nell'ambito del programma Erasmus+ International Credit Mobility per attività didattiche.

Il programma Erasmus+ per la mobilità didattica è un importante strumento di cooperazione accademica internazionale che promuove lo scambio di conoscenze, esperienze e pratiche didattiche moderne tra università e istituti di ricerca di diversi paesi. La partecipazione al programma consente a docenti e ricercatori di tenere lezioni, ampliare le proprie reti professionali, sviluppare iniziative di ricerca congiunte e integrare gli standard europei nel processo educativo. Per gli istituti di istruzione superiore, rappresenta inoltre un'opportunità per rafforzare la visibilità internazionale, migliorare la qualità dell'istruzione e promuovere la mobilità accademica per tutti i partecipanti al processo educativo.

Il 15 maggio 2026 , la delegazione ha partecipato al congresso "Progressi in epatogastroenterologia 2026". La cerimonia di apertura ha incluso i saluti di benvenuto, con un riconoscimento speciale per i docenti e gli studenti dell'Università Nazionale Taras Shevchenko di Kiev e dichiarazioni di sostegno all'Ucraina, pronunciate dal professor Ludovico Abenavoli , coordinatore del programma Erasmus+ Ucraina-Italia, e dal professor Giovanni Cuda , rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro. Il congresso ha previsto presentazioni e discussioni sulle ultime tendenze globali nella diagnosi e nel trattamento delle malattie gastroenterologiche, con particolare attenzione alla pratica clinica attuale in Italia e nella regione Calabria.

Il 19 maggio 2026 si sono tenute delle lezioni aperte a studenti, dottorandi e personale accademico dell'Università Magna Graecia di Catanzaro (Catanzaro, Italia):

- La professoressa Tetyana Falalyeyeva ha tenuto la conferenza dal titolo "Aspetti storici dell'alimentazione degli ucraini".
- La professoressa associata Nataliia Molochek ha tenuto la conferenza dal titolo "L'impatto dello stato psico-emotivo sullo sviluppo dei disturbi somatici nei bambini e negli adolescenti in tempo di guerra".
- Il professore associato Andrii Siromolot ha tenuto la conferenza dal titolo "Antibiotici contro batteri: la guerra infinita. Il ruolo dei biofilm nello sviluppo della resistenza antimicrobica".

Ogni lezione si è conclusa con una vivace discussione e una sessione di domande e risposte con il pubblico. I colleghi italiani hanno molto apprezzato la resilienza, la professionalità e la dedizione del personale accademico ucraino, che continua a fornire un insegnamento di alta qualità nei corsi di studio I2 "Medicina" e I6 "Tecnologie di Diagnosi e Trattamento Medico", conducendo al contempo attivamente ricerche scientifiche in Ucraina nonostante le condizioni estremamente difficili causate

dalla guerra in corso. Studenti e docenti della Facoltà di Chirurgia e Medicina dell'Università Magna Graecia di Catanzaro hanno espresso la loro ammirazione per la capacità dei colleghi ucraini di mantenere un elevato standard di insegnamento e ricerca in condizioni di continue sfide e incertezza, dimostrando un impegno incrollabile nei confronti della loro professione e dei valori accademici. Durante la visita di mobilità, i partecipanti hanno concordato di coinvolgere ulteriormente il personale accademico dell'Università Magna Graecia di Catanzaro nell'organizzazione di lezioni e nella partecipazione alla revisione e alla discussione delle ricerche condotte da studenti e giovani ricercatori del Centro di formazione e ricerca "Istituto di Biologia e Medicina" dell'Università Nazionale Taras Shevchenko di Kiev.”









Jessica Mazzuca docente a contratto dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro in mobilità verso l'Università di Sarajevo:

“L'esperienza di mobility teaching svolta nell'ambito del Progetto Erasmus per docenti universitari, c/o l'Università di Sarajevo (Bosnia) è stata fonte di nuovi stimoli per il mio lavoro di ricerca. Ho potuto acquisire ulteriori e specifiche conoscenze nell'ambito dei miei studi sul tema oggetto del mio assegno di ricerca, avendo anche l'opportunità di approfondire rapporti professionali e personali con i colleghi e i referenti dell'università ospitante, consentendomi tutto questo un accrescimento professionale. Di rilievo è stata l'opportunità di instaurare possibili rapporti lavorativi per il futuro. Sono stata accolta fin dall'inizio con gentilezza e professionalità dal personale della Università di Sarajevo, in particolare dal Prof. Midhat Izmirlija. È stata un'esperienza di lavoro molto importante anche sul piano dei rapporti istituzionali, avendo questa mobilità rafforzato l'interesse tra i due Atenei a lavorare in modo sinergico in nuove avventure e future progettualità in ambiti di reciproco interesse. Nel corso dei miei lavori, ho avuto l'opportunità di confrontarmi con diversi colleghi dell'Università di Sarajevo, oltre che con dottorandi e post-laureati.”